

U. O. C. GESTIONE DEL PERSONALE

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Di Giosia

Tel. 0861 420232/240 - Fax. 0861 420310

Email: cristina.medoni@aslteramo.it; claudia.degiudici@aslteramo.it; maria.nusimata@aslteramo.it

Allegati N. _____

ASL TERAMO PROT. SEDE CENTRALE
Posta in Partenza



Prot. nr. 0007837/12 del 12/04/2012

OGGETTO: Chiarimenti in merito alla fruizione dei riposi giornalieri e delle ferie per le dipendenti in maternità.

In riferimento alla richiesta di chiarimento, di cui in oggetto, si precisa quanto segue:

- **Riposi Giornalieri (Art 39 – 40 del D.lgs 151/2001)**

La lavoratrice madre ha diritto ad usufruire durante il primo anno di vita del bambino di due periodi di un'ora ciascuno ovvero un periodo di riposo di un'ora se l'orario giornaliero di lavoro è inferiore a sei ore. I due periodi di riposo possono essere anche cumulati tra loro durante la giornata lavorativa.

I periodi di riposo sono riconosciuti al padre lavoratore:

- a) nel caso in cui i figli siano affidati al solo padre;
- b) in alternativa alla madre lavoratrice dipendente che non se ne avvalga;
- c) nel caso in cui la madre non sia lavoratrice dipendente;
- d) in caso di morte o di grave infermità della madre.

Risulta doveroso ricordare che l'articolazione dei riposi giornalieri di norma, salvo casi eccezionali, deve essere concordata tra la lavoratrice/lavoratore ed il responsabile della U.O. di appartenenza.

La determinazione delle ore spettanti alla lavoratrice viene fatta comunque in relazione al normale orario giornaliero in vigore presso l'Unità Operativa di appartenenza e in base alla forma di articolazione di orario di lavoro contrattualmente stabilita per il singolo dipendente (es su 5 o 6 giorni)
Si ricorda tuttavia che le due ore di riposo devono essere fruiti durante ogni singola giornata lavorativa e non possono in alcun modo essere cumulate in un'unica giornata.

- **Fruizione ferie durante il periodo di riposo ex art 39 – 40 del D.lgs 151/2001**

I periodi di riposo di cui sopra sono considerati ore lavorative agli effetti della durata e della retribuzione del lavoro nonché della maturazione delle ferie. Essi comportano il diritto alla dipendente di uscire dall'azienda.

La fruizione delle ferie deve essere computata in base alla normale distribuzione dell'orario di lavoro settimanale del personale del comparto.

- **Esempio pratico:**

L'infermiera che fruisce dell'istituto dei riposi giornalieri, qualora il Lunedì dovesse da normale orario di lavoro effettuare 7h e 10', ha diritto, nella medesima giornata, di fruire delle due ore di riposo.

Eventuali giornate di ferie dovranno essere calcolate in base alla normale articolazione dell'orario di lavoro *illo tempore* stabilito dal contratto di assunzione ed eventualmente modificato formalmente con il consenso della dipendente.

Pertanto, nel caso in cui una dipendente in maternità prima di rientrare in servizio intenda fruire dei giorni di ferie residue, le stesse saranno calcolate in base alla normale articolazione dell'orario di lavoro della stessa. Se la dipendente presta il proprio servizio dal lunedì al sabato il calcolo dovrà essere effettuato su sei giorni lavorativi, mentre nel caso in cui presti servizio dal lunedì al venerdì il calcolo dovrà essere effettuato su cinque giorni.

Le medesime considerazioni debbano essere effettuate anche nel caso di richiesta ferie di una dipendente che, concluso il periodo di astensione obbligatoria, rientri in servizio ed usufruisca dei riposi giornalieri. Nel caso in cui presti il proprio servizio dal lunedì al sabato il calcolo ferie dovrà essere eseguito su sei giorni lavorativi e non su cinque.

Per tutto quanto sopra si invita il coordinatore delle attività amministrative, che legge in indirizzo, ad impartire le necessarie disposizioni agli uffici interessati affinché la presente abbia la massima divulgazione.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento: Dott. ~~Claudia De~~ Giudici

Il Dirigente dell'Ufficio Istruttore: Dott. Rossella Di Marzio

IL RESPONSABILE
Dott. Maurizio Di Giosia